

# Ciclostilato ALP-CUB

14 Novembre 2019

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi  
aderente alla Confederazione Unitaria di Base  
Via Bignone, 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 - segr. e fax 0121321729  
Sito : [www.alpcub.it](http://www.alpcub.it)  
Nuova Mail: [info@alpcub.it](mailto:info@alpcub.it)

## NOTIZIE DALLE FABBRICHE

### N° 884 Locandina.

La vicenda Pezzana ci ha visto nelle scorse settimane impegnati nel fare informazione e nel cercare di costruire un contatto con i lavoratori. Peccato che dopo una importante iniziativa di lotta l'arrivo dei "pompieri" dei confederali della Cgil, abbia di fatto fermato la lotta, diviso i lavoratori spingendoli ad accettare la proposta del padrone. Atteggiamento che riteniamo brutto dopo l'impegno del Si Cobas a mettere insieme le persone e costruire la lotta. Ma ci sono situazioni di alcune aziende nel Pinerolese gravi e complicate: le crisi che ormai si prolungano da anni della PMT e della Tekfor non sembrano trovare sbocchi positivi e il rischio di dover gestire esuberi, ridimensionamenti o chiusure è imminente. Stupisce la totale mancanza di attenzione da parte dei lavoratori.

**Sciopero Generale** in Cile il 12 novembre che ha visto il sostegno alla lotta della " Rete Sindacale Internazionale di Solidarietà e di Lotta". A questa rete aderiscono tutte le sigle dei sindacati di base italiani e del mondo intero.

**>>>ZF.** Nell'incontro con la direzione si è discusso di premio e di maggiorazioni turno di notte. La direzione si è impegnata a presentare delle proposte su entrambi i punti discussi.

**Assemblea Generale ALP/CUB**  
Sabato 14 Dicembre presso la Casa dei Popoli (ex saloncino ARCI) alle ore 15.  
Siete tutte e tutti invitati.

**Sul retro** un articolo sull'economia della morte di Franco Berardi- Bifo.

**>>>Ufficio Vertenze: Il Martedì ore 18-20**

**>>>Scuola: il Lunedì ore 17- 19.**

Per appuntamenti tel. 0121-480503.

**>>>Gruppo Fiscale:** Passate a ritirare il 730.

**>>>Tekfor Villar Perosa** La situazione è sempre più drammatica. La produzione è costantemente in ritardo, la consegna delle commesse è sempre fatta in emergenza (con costi aggiuntivi). I fornitori vengono pagati solamente a linee ferme per mancanza materiale. E' stato richiesto un incontro con Zanobini dalle RSA, e, nonostante l'imposizione sancita dal tribunale di Torino, sono passate più settimane e tutto tace. Le voci sulla vendita avvenuta circolano liberamente, ma noi pretendiamo notizie ufficiali sul nostro futuro.

**>>>PMT** La riunione in comune ha rimarcato la gravità della situazione la data del 6 dicembre è vicina e l'ultimatum incombe, il silenzio scelto dai confederali ci sembra grave e pericoloso.



**>>>Emergenza Chez JesOulx:** Il rifugio occupato a Oulx che dà un grande aiuto ai migranti che tentano di attraversare la frontiera, ha urgente bisogno di generi alimentari, di scarponi, di giacche impermeabili, guanti e calze. Aiutiamoli e facciamo sentire la nostra solidarietà, magari anche recandoci sul posto. Presso la sede Alp continua la raccolta del materiale. Per info tel: 3771107484.



## Economia della morte di Franco Berardi-Bifo

**Notizia uno.** L'impresa **Arcelor Mittal** aveva accettato di gestire **l'Ilva di Taranto** in cambio dell'impunità ambientale. Il decreto 1 del 2015 varato dall'allora presidente del consiglio Matteo Renzi recita: "Si esclude la responsabilità penale e amministrativa del commissario straordinario, dell'affittuario o acquirente (e dei soggetti da questi delegati) dell'Ilva di Taranto in relazione alle condotte poste in essere in attuazione del Piano ambientale". Tradotto in italiano: **in cambio della disponibilità ad accumulare profitti dalla produzione di (inutile) acciaio lo stato italiano permette all'acquirente dell'Ilva di Taranto di uccidere, provocare il cancro ai polmoni di vecchi e bambini, rendere l'aria irrespirabile.** Se lo Stato italiano si azzarda a mettere in discussione questo accordo l'acquirente se ne va.

**Notizia due.** Le aziende emiliane di (inutile) packaging minacciano **fuoco e fiamme** (metaforicamente parlando e non solo) **se lo stato italiano si azzarda a mettere una tassa di un euro per ogni (inutile) impacchettamento di plastica.**

**Morale della favola.** Possiamo trarre una morale da queste due storie che si sono accavallate nelle cronache funerarie degli ultimi giorni? Certo che possiamo. La morale è questa: **il capitalismo è un sistema che produce ormai essenzialmente cose inutili e orribilmente dannose, la cui sola finalità è accumulare profitto.** È un cadavere nel quale siamo intrappolati, il cui prodotto netto è depressione, malattia, morte.

**Altra morale della favola.** Se lo stato italiano fosse una cosa seria, se il suo scopo fosse il benessere dei cittadini, dovrebbe immediatamente arrestare i dirigenti del gruppo Arcelor Mittal, espropriare gli stabilimenti, garantire il salario pieno agli operai che sono costretti a lavorare in condizioni altamente tossiche, e destinare a scopi produttivi utili lo stabilimento e il lavoro dei dipendenti. Naturalmente questo non accadrà perché **lo stato italiano come tutte le istituzioni politiche esistenti non hanno alcun potere, alcuna competenza, alcun coraggio per fare la cosa giusta, cioè cancellare il profitto di capitale, e sostituirgli l'utilità e il benessere degli umani.** Lo stato italiano verrà a patti con le aziende di packaging, che minacciano di far vincere le elezioni emiliane ai nazisti, cederà sulla plastica come su ogni altra cosa che riguardi l'interesse sociale.

**Intanto a Delhi...** Questi due episodi dimostrano che il capitalismo è un cadavere nel quale siamo intrappolati, un corpo marcescente altissimamente tossico. Lo sviluppo del capitale coincide ormai puntualmente con la malattia, la psicosi e la morte degli organismi. **Guardate New Delhi, la capitale del grande successo del capitalismo globale, l'economia emergente indiana. Respirare è divenuto impossibile.** La gente non può uscire di casa perché la nebbia tossica invade le strade. Gli aerei non possono atterrare né decollare. Milioni di mascherine vendute in pochi giorni non servono a proteggere i polmoni di una generazione che avrà il cancro a venti anni.